



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento (UE) n. 1305/2013
CCI 2014IT06RDRP001

**SINTESI della RELAZIONE ANNUALE
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
ANNO 2016
(art. 50 paragrafo 9 Reg.(UE) n.1303/2013)**

Giugno 2017

INDICE

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E LE SUE PRIORITÀ	1
I PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE	6
ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE	6
MISURE ADOTTATE PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA	9
AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE	9
VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI NEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	10
ATTUAZIONE DI AZIONI PER TENERE CONTO DEI PRINCIPI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013	18

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E LE SUE PRIORITÀ

La Relazione annuale di attuazione per l'anno 2016 riporta le informazioni sull'esecuzione del Programma di Sviluppo Rurale dell'Abruzzo 2014-2020. Il 2016 è stato il primo anno di attivazione del programma che è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea (2015)7994 del 13 novembre 2015 e con deliberazione n. 1056/15 del 19/12/2015 la Giunta Regionale della Regione Abruzzo ha preso atto di tale approvazione.

Pertanto a partire dal 2016 gli aiuti ai beneficiari sono stati erogati facendo ricorso ai fondi del PSR 2014-2020: la spesa pubblica erogata ammonta a 9,79 Meuro, di questi 4,7 Meuro sono fondi FEASR.

Tutta la spesa pubblica indicata si riferisce ad impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 per operazioni che sono state attuate nel 2016 e che, per semplicità, sono riassunte nella tabella seguente.

SPESA PUBBLICA AL 31/12/2016 per Mirura e Focus Area													
Misura	2a	2b	3a	3b	4	5a	5e	6a	6b	6c	Totale per Misura	Recuperi	Totale al netto dei recuperi
1	2.700,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.700,00	-	2.700,00
2	-	-	-	-	1.792,00	-	-	-	-	-	1.792,00	-	1.792,00
3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	465.716,17	-	275.000,00	-	1.425,92	-	-	-	-	-	742.142,08	-	742.142,08
5	-	-	-	965.695,96	-	-	-	-	-	-	965.695,96	-	965.695,96
6	-	60.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000,00	-	60.000,00
7	-	-	-	-	52.500,00	-	-	-	-	-	52.500,00	-	52.500,00
8	-	-	-	-	-	-	586.189,00	-	-	-	586.189,00	2.437,90	583.751,10
10	-	-	-	-	330.747,44	-	-	-	-	-	330.747,44	-	330.747,44
11	-	-	-	-	3.504.107,00	-	-	-	-	-	3.504.107,00	588,02	3.503.518,98
13	-	-	-	-	1.932.584,04	-	-	-	-	-	1.932.584,04	14.411,40	1.918.172,65
16	-	-	1.518.379,25	-	-	-	-	-	-	-	1.518.379,25	-	1.518.379,25
19	-	-	-	-	-	-	-	-	13.478,69	-	13.478,69	-	13.478,69
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
113											82143,74		82.143,74
TOTALE per Focus Area	468.416,17	60.000,00	1.793.379,25	965.695,96	5.823.156,40	-	586.189,00	-	13.478,69	-	9.792.459,21	17.437,31	9.775.021,90
Avanzamento %	0,67	0,12	2	10,72	4,17	0	7,24	0	0,04	0			

Si precisa che per quanto riguarda le percentuali di avanzamento relative alla Focus Area 3B ed alla Priorità P4 quelle indicate in tabella si riferiscono alle somme effettivamente erogate comprensive delle anticipazioni e degli avanzamenti dei lavori relativi a operazioni concesse ma non concluse mentre lo stato di avanzamento indicato nelle Tab. B1 – Tab C della RAA fa riferimento alle “**operazioni concluse**” nel 2016, escludendo le anticipazioni e gli avanzamenti lavori (SAL). Pertanto la percentuale di avanzamento risultante da dette tabelle risulta essere per la Focus Area 3A pari a 4,73% (con € 425.375,78) e per la PrioritàP4 pari a 2,71% (con € 3.785.751,53) e quindi inferiori a quanto indicato nella precedente tabella.

Di seguito sono riportati, per ogni priorità, i bandi attivati durante il 2016:

Focus Area	Misura		Operazione
	M1	1.1.1.	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze: A. Selezione di progetti formativi e costituzione del "Catalogo dell'Offerta formativa" B. Selezione dei beneficiari dei voucher
2a	M4	4.1.1	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività
	M8	8.6.1	Investimenti in nuove tecnologie silvicole con approccio individuale
2b	M4	4.1.1	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività (Giovani agricoltori)
	M6	6.1.1	Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per giovani agricoltori
3a	M3	3.1.1	Sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità di qualità.
	M3	3.2.1	Informazione e Promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (2 bandi)
	M4	4.2.1.	Investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli
P4	M10	10.1.2	Miglioramento dei pascoli e prati pascolo
	M11	11.1.1	Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica
	M11	11.2.1	Pagamento per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica
	M13	13.1.1	Pagamenti compensativi in zone montane
5e	M8	8.5.1	Sostegno agli investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
6b	M7	7.4.1	Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale
	M19		Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale e di tipo partecipativo

Target intermedi.

Il Performance Framework (PF) è uno strumento per la valutazione dell'efficacia dell'attuazione del PSR previsto per la prima volta in questa programmazione: prevede due momenti formali nell'arco della programmazione per la verifica dell'efficacia dell'attuazione per ogni singola priorità. Il primo momento di valutazione si attua nel 2019, sulla base di quanto realizzato al 31/12/2018, ed è finalizzato all'attribuzione o meno della Riserva. Il secondo si attua nel 2024, sulla base di quanto realizzazioni al 31/12/2023 al fine di verificare eventuali gravi carenze nell'attuazione e procedere a correzioni finanziarie. Nel PSR al capitolo 7 è definita la quota della Riserva e i valori target da raggiungere al 2018 e 2023.

Ai progressi realizzati rispetto ai target intermedi del 2018 hanno contribuito esclusivamente i trascinamenti del precedente periodo di programmazione pertanto risultano essere alquanto distanti dal target intermedio. Le priorità che mostrano maggiore difficoltà sono la P2 e la P5 sia per i ritardi generati dal ritardo nelle istruttorie, anche a causa degli eventi calamitosi del 2016-2017 che hanno visto il personale impegnato nella gestione delle emergenze, sia collegate alla definizione della Condizionalità ex-ante.

Per la **Priorità P2** i due indicatori previsti (spesa Pubblica e numero delle aziende sostenute) risultano distanti dall'obiettivo. L'apertura dei bandi, nel corso del 2016, relativi alle misure 1.1, 4.1, 6.1, 8.6 per un ammontare oltre 48 milioni potrà determinare l'avanzamento rispetto ai target previsti anche se gli eventi calamitosi del 2016-2017 hanno determinato un rallentamento delle procedure di istruttoria delle domande pervenute in quanto parte del personale è stato impegnato nella gestione dell'emergenza. Tuttavia al termine del 2016 non risultano ancora nuovi impegni.

Considerando il numero delle domande pervenute e il relativo contributo richiesto, seppure tutte si concludessero entro il 2018, il target massimo raggiungibile sarebbe di 300 aziende a fronte di un target di 336. Poiché il calcolo dei beneficiari è stato basato su un finanziamento medio di Euro 50.000 di contributo pubblico a fronte di una media di contributo richiesto sulle domande pervenute di 207.000 euro risulterà necessario rivedere il target di conseguenza.

Per la **priorità P3** attualmente il livello di impegno sulle misure ammonta a oltre 8 milioni di euro a fronte di un milestone di 13,5 milioni. Tuttavia con l'attivazione della misura 3.1.1, con l'importo complessivo a bando di € 1.200.000, e l'apertura dei bandi relativi alle misure 3.1.1 e 4.2.1, per l'ammontare di 18.200.000 euro, si prevede nel corso del 2017 l'avanzamento del tasso di realizzazione.

Per la **priorità P4** al termine del 2016 risultano impegni pari a Euro 27.807.626; tuttavia nel 2017 sono stati aperti bandi anche per gli interventi della 10.1.1, 10.1.4, 11.1, 11.2 e 13.1 che contribuiranno al raggiungimento del milestone previsto per il 2018 di 41.855.037 euro.

Per la **priorità P5** l'apertura del bando relativo alla Misura 8.5 con dotazione finanziaria di € 2.000.000 nel corso del 2017 contribuirà all'avanzamento degli indicatori del PF, così pure i bandi relativi alla FA 5A collegati al superamento della Condizionalità ex - ante sull'acqua.

Priorità P6: per il raggiungimento del milestone di spesa sarà determinante la conclusione dei lavori del progetto banda larga avviato al termine del 2014. Inoltre con l'apertura del bando della Misura 7.4.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale forestali" con copertura finanziaria di € 8.000.000 si prevede l'avanzamento del tasso di realizzazione della spesa pubblica e del secondo milestone. Infine anche l'avanzamento dei PSL potrà dare un contributo al raggiungimento del target.

Per quanto attiene l'indicatore riguardante la popolazione coperta dai Gal, che viene valorizzato alla selezione delle strategie, raggiunge un tasso di realizzazione del 176,36% rispetto al target intermedio del 100%. Il target era stato fissato sulla base della precedente programmazione dove le aree B escluse dalla strategia erano più estese. A seguito della nuova zonizzazione, con cui molte aree B sono diventate aree C, la

popolazione potenziale oggetto di strategia leader è aumentata e di conseguenza l'indicatore target programmato sulla precedente esperienza deve essere rivisto in quanto il presupposto si basava sulla popolazione dei comuni delle aree C e D della zonizzazione del Psr 2007-2013.

I PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Nel 2016 non sono state apportate modifiche al Piano di valutazione del PSR in quanto, pur essendo stata completata la predisposizione del capitolato tecnico per l'affidamento delle attività di valutazione, l'espletamento della procedura di gara sarà completata entro il 2017.

Sui tempi di predisposizione dei documenti per la procedura a evidenza pubblica hanno influito l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e la conseguente individuazione della stazione unica appaltante per l'Abruzzo attuata con DGR n. 217 del 5/4/2016.

Per quanto attiene la fornitura dei dati necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione si è fatto riferimento alle informazioni fornite dall'Organismo Pagatore – AGEA derivanti dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Al fine di rendere le informazioni fornite dall'organismo pagatore idonee alla valorizzazione degli indicatori richiesti per le Relazioni Annuali di Attuazione sono state definite con AGEA le modalità operative per predisporre il rilascio del Database contenente sia le informazioni contenute all'interno del SIAN sia quelle non disponibili all'interno dell'applicativo.

Contestualmente, non essendo disponibile un sistema informativo regionale, l'AdG ha provveduto a creare una banca dati derivante dalla registrazione dei decreti di pagamento, progressivamente emessi da AGEA, elaborati per Focus Area, Misura, Sottomisura, importi, numero di beneficiari.

ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

Nel Primo anno di effettiva attuazione del Programma sono state attuate una serie di disposizioni al fine di assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma:

L'attività di Sorveglianza

Nel corso del 2016 il Comitato di Sorveglianza è stato consultato con le riunioni ordinarie dei giorni 7 e 8 Marzo 2016 e con le procedure scritte del 10/05/2016, del 10/06/2016 e del 29/07/2016.

Nella riunione ordinaria del 7-8 marzo 2016 gli argomenti all'ordine del giorno hanno riguardato l'espressione dei pareri sui criteri di selezione, l'informativa sull'attuazione delle azioni per le condizionalità ex-ante con scadenza al dicembre 2015 e sul piano di azione sul tasso di errore.

Oltre alla riunione ordinaria sono state attivate tre procedure scritte relative all'esame della Strategia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art 66 del reg (UE) 1305/2013 e dell'art.13 del Reg. di esecuzione n. 808/2014, l'approvazione della RAA 2014-2015 e le proposte di modifica al PSR 2014-2020.

Indirizzi Procedurali Generali.

In attuazione del L'art. 65.1 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Direzione generale dello sviluppo rurale, con il contributo delle AdG regionali, ha elaborato le *"Linee guida nazionali sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* al fine uniformare le procedure connesse all'utilizzazione dei fondi relativi agli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia. L'11 febbraio 2016 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa su tale documento.

La Regione Abruzzo in questa ottica, ha attivato una serie di procedure generali per la presentazione e gestione delle domande di aiuto a valere sul PSR che sono state redatte in coerenza con le Linee guida nazionali sull'ammissibilità delle spese, in attuazione del quadro normativo europeo e sulla base dell'esperienza acquisita nel corso del periodo di programmazione 2007-2013.

Linee guida operative

Con DPD/92 del 17/02/2016 l'AdG ha approvato la prima stesura delle *"Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020"* al fine di dettare indirizzi organizzativi e procedurali per l'emanazione dei bandi relativi ai diversi tipi di intervento previsti dal Programma. Successivamente sono stati approvati aggiornamenti delle stesse, uno relativo alla modulistica da utilizzare per l'affidamento bancario, al Piano di Sviluppo Aziendale da utilizzare per la predisposizione delle domande relative al Pacchetto Giovani e al Prezzario Regionale da utilizzare per la definizione della congruità delle spese, l'altro relativo ad ulteriore revisione.

Linee guida operative Leader

Le *"Linee guida operative per la M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER"* sono state approvate il 16/05/2016 e successivamente integrate e modificate per la correzione di meri errori di testo ed introduzione di modalità più flessibili per la determinazione del budget minimo richiedibile, allo scopo di consentire una più elevata opportunità di accesso alla misura per la maggior parte dei territori interessati, integrazioni a favore dei territori interni della provincia dell'Aquila nonché recepimento di indirizzi. Nel corso dell'anno si sono succedute quattro aggiornamenti della stesura originaria.

Criteri di selezione

Con determinazione n. DPD161/16 del 21/07/2016 è stato adottato il documento *"Criteri di selezione degli interventi del PSR 2014/2020"* e con DPD 145 /16 del 16/05/2016 sono stati adottati suddetti criteri ed integrati con i criteri di selezione della Misura 16.

Prezzario Agricolo Regionale

Al fine di fornire un supporto per la determinazione della ragionevolezza dei costi l'AdG ha ritenuto opportuno riunire in un unico documento i prezzari indicati nelle *"Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020"* ed integrarlo con categorie di costi non individuati in precedenza e adottate da regioni limitrofe e caratterizzate dalla uniformità delle condizioni socio economiche. Le voci di costo elencate nel Prezzario raggruppano in un unico documento il Prezzario Regionale per interventi di forestazione della Regione Abruzzo, il Prezzario degli Interventi relativi ai Vigneti della Regione Abruzzo, Prezzario della Regione Umbria per quanto attiene le voci relative alle sezioni irrigazione, trasformazione agraria, olivicoltura e frutticoltura e il Prezzario Regionale per opere ed interventi in Agricoltura della Regione Lazio per le voci relative alla sezione zootecnia e serre e tunnel.

Applicazioni specifiche per l'attuazione delle misure

Per la predisposizione e successiva valutazione delle domande di sostegno sono state adottate specifiche applicazioni informatizzate:

1. **Il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)**, adottato per le misure 6.1 e 4.1 (Pacchetto Giovani) è un'applicazione web, ideata e realizzata dal Centro di Politiche e bioeconomia del CREA che consente di valutare, dal punto di vista tecnico-economico e patrimoniale-finanziario, i risultati attesi da parte sia del singolo imprenditore che dei valutatori della domanda di sostegno.

2. **Il Business Plan On Line (BPOL-RRN)**, adottato per le Misure 4.1.1 e 4.2.1 è un servizio web, realizzato da ISMEA nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale, dedicato alla redazione di business plan per

progetti di impresa nel settore agricolo ed agroalimentare. Esso consente all'imprenditore di condurre una corretta valutazione del proprio progetto e di comunicare la propria iniziativa imprenditoriale al finanziatore pubblico. L'utilizzo dello strumento informatico è regolato da convenzione non onerosa tra AdG e ISMEA.

3. **ClassCE**, realizzata dal CREA-PB nell'ambito del tavolo tecnico delle produzioni standard (TTPS) istituito presso il MIPAAF. L'applicativo consente di classificare le aziende agricole secondo la tipologia comunitaria delle produzioni standard e, per la regione Abruzzo, considera anche altre attività aziendali nel calcolo della dimensione economica, così come previsto dal PSR.

Selezione dei GAL

La selezione dei GAL è stata attuata mediante avviso pubblico (come previsto dalle Linee guida) pubblicato sui siti www.psrabruzzo.it per la presentazione di manifestazione di interesse a partecipare al comitato di selezione delle SSL. Su 23 istanze pervenute è stato selezionato e costituito il Comitato di Selezione delle SSL che ha provveduto alla stesura della graduatoria approvata dall'Adg il 27/10/2016. Contestualmente l'AdG ha provveduto a definire lo schema di convenzione tra AdG e GAL nonché le procedure di ricevibilità ed ammissibilità delle domande pervenute.

Attività per garantire la Verificabilità e Controllabilità delle Misure e monitoraggio e gestione del tasso di errore.

L'AdG e l'Organismo Pagatore-Agea hanno analizzato congiuntamente la verificabilità e controllabilità dei tipi di Intervento proposti con il PSR ovvero hanno valutato la presenza di rischi di errore, predisposto azioni correttive adeguate e, se del caso, riformulato i testi.

Modifica Programma di Sviluppo Rurale

La prima modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 ha riguardato essenzialmente precisazioni e correzioni di errori materiali presenti nella prima stesura del programma. Unica eccezione è rappresentata dalla modifica alla Misura 1.1.1 che ha determinato l'introduzione dei costi standard calcolati e certificati, a norma dell'art.67 par.1 lett. b e c del Reg UE 1303/13, dal CREA in qualità di organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione. I costi standard rappresentano forma di semplificazione delle procedure, di riduzione del carico burocratico e amministrativo connesso alle attività di raccolta e verifica dei documenti comprovanti la spesa e migliorano l'efficienza dei controlli con conseguenti effetti positivi per la riduzione del tasso di errore.

Problemi incontrati nella gestione del programma

In relazione alle attività svolte nell'anno 2016 che, come già evidenziato, risulta essere il primo anno di attuazione del Programma si sono evidenziati alcuni elementi di criticità quali:

- L'inizio delle attività ha coinciso con il processo di riorganizzazione del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca nell'ambito della generale ristrutturazione della Regione Abruzzo con la riassegnazione di buona parte del personale presso gli uffici e le sedi definite con il nuovo assetto organizzativo generando qualche difficoltà nelle fasi iniziali di attuazione del programma.
- Gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e del 26 ottobre 2016 hanno visto le strutture regionali direttamente coinvolte nella gestione dell'emergenza terremoto con l'assegnazione di personale del Dipartimento alle Unità Organizzative Temporanee generando difficoltà nell'attuazione delle normali attività dei Servizi coinvolti.

•La fase di apertura dei primi bandi relativi al pacchetto giovani (misura 4.1 e 6.1) della nuova programmazione ha incontrato difficoltà dovute al malfunzionamento degli applicativi sul portale SIAN. Pertanto è stato necessario procedere alla proroga dei termini per la presentazione delle relative domande di sostegno.

MISURE ADOTTATE PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA

L’Autorità di Gestione, in ottemperanza alla normativa Comunitaria, ha redatto il documento “*Strategia di informazione e pubblicità del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo*” che definisce gli obiettivi, i target di riferimento, le azioni di comunicazione e le modalità di realizzazione e monitoraggio dei risultati attesi.

La comunicazione della programmazione 2014-2020 nel corso dell’anno 2016, ha mirato a fornire informazioni dettagliate sui contenuti del Programma 2014-2020, gli obiettivi, l’articolazione degli interventi, gli strumenti di attuazione attraverso le seguenti azioni:

- Ideazione del logo che identifica e rende riconoscibile qualsiasi prodotto realizzato grazie all'intervento del PSR e del FEASR.
- Pubblicazione del documento “*Obblighi di informazione e pubblicità - linee guida per i beneficiari*”, manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti informativi, utilizzabili dai beneficiari al fine di garantire un'immagine omogenea (DPD 158/2016 del 04/07/2016)
- Aggiornamento costante del sito dello Sviluppo rurale (www.psrabruzzo.it) sul quale vengono riportate tutte le attività relative all’attuazione del Programma nonché le risposte alle FAQ pervenute a seguito della pubblicazione dei bandi.
- Gestione dell’indirizzo e-mail “psr.urp@regione.abruzzo.it” come interfaccia privilegiata con il pubblico.
- Partecipazione alla redazione editoriale della newsletter Bandi&Risorse, del Coordinamento interdipartimentale per la comunicazione sui Fondi SIE garantendo il flusso delle informazioni per il PSR 2014-2020.
- Creazione e aggiornamento della pagina facebook “psr abruzzo 2014 2020” .
- Stampa e diffusione di brochure monografica di approfondimento, diffusa presso i punti informativi allestiti in occasione delle manifestazioni fieristiche e nel corso delle diverse attività seminariali e convegnistiche.
- Pubblicazione nell’edizione speciale del settimanale “Eventi” dal titolo “Guida Regioni Italiane”, in allegato a “Il sole 24 ore.

Le ultime due attività elencate sono state realizzate con le risorse afferenti la Misura 20 – Assistenza Tecnica.

AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

L’erogazione dei fondi comunitari è condizionata dal soddisfacimento di determinati requisiti sia in termini gestionali che legislativi e i regolamenti indicano con esattezza settori, norme e direttive che lo stato membro deve rispettare ed aver recepito prima di iniziare a utilizzare i fondi strutturali.

Nel Capitolo 5 della RAA 2016 sono elencati i criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali e alle condizionalità ex-ante connesse alle priorità e i relativi provvedimenti attuati sia dalle Strutture centrali che dalla Regione Abruzzo.

Le prime riguardano i problemi legati alla disabilità (esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità), alle problematiche legate agli appalti pubblici (esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in

materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE), agli aiuti di stato (esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE) e la normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS) (esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS).

Le seconde riguardano:

il settore delle risorse idriche: esistenza di

a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente;

b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.

Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.

VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI NEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

P1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Domande valutative

In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno:

- all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- nel rinsaldare i nessi tra agricoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro;
- all'apprendimento e alla formazione professionale nel settore.

Conclusioni valutative

A fine 2016, il contributo del nuovo PSR in termini di innovazione, cooperazione e sviluppo della base di conoscenze/formazione è ancora di difficile valutazione, in quanto i pochi interventi delle misure che alimentano la Focus Area P1 (M1 "Trasferimento di conoscenze", M2 "Servizi di consulenza e assistenza" e M16 "Cooperazione") sono tutti trascinamenti dalla precedente programmazione.

Il contributo in termini di cooperazione e innovazione è fornito dagli interventi della misura M16. Nello specifico, si tratta di 9 progetti trascinati dalla precedente programmazione e ricadenti nell'ambito della sottomisura SM16.2 (ex misura 124 "Cooperazione" del PSR 2007 – 2013). Anche se si tratta di un numero ridotto di progetti, un aspetto positivo è dato dalla tipologia dei partner presenti: questi sono infatti molto variegati, in quanto coinvolgono sia soggetti provenienti dal mondo della produzione (aziende agricole e società), sia soggetti provenienti dal mondo della ricerca (Università e consorzi di ricerca), creando pertanto

un positivo legame tra agricoltura e ricerca. Ancora presto, tuttavia, per poter valutare la sostenibilità temporale delle innovazioni presentate nei progetti, anche dopo il sostegno del PSR.

Anche per quanto riguarda l'apprendimento e la formazione professionale, il contributo del nuovo PSR è ancora scarso: le uniche realizzazioni, infatti, sono da ascrivere esclusivamente all'unico trascinamento dalla precedente programmazione, ricadente nell'ambito della sottomisura SM1.1. Per questo motivo, i livelli di capacità realizzativa del nuovo programma sono di poco superiori allo 0% ed evidenziano come ci si trovi ancora molto lontani dai target previsti nel PSR.

La misura M2, infine, contribuisce allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali. Tuttavia, anche in questo caso l'unico intervento realizzato in tale ambito è un trascinamento dalla precedente programmazione e, pertanto, il contributo del nuovo PSR non è ancora valutabile.

Con riferimento invece all'avanzamento procedurale della nuova programmazione è stato emanato un solo bando relativo alla sottomisura SM1.1, mentre le rimanenti misure non sono state attivate nel corso del 2016.

P2 - Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

Domande valutative

In che misura gli interventi del PSR hanno:

- contribuito a migliorare le prestazioni economiche e a incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole;
- favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

Conclusioni valutative

Il contributo del PSR al potenziamento della redditività delle aziende agricole, alla competitività dell'agricoltura e alla promozione di tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste non risulta al momento valutabile in quanto:

i) solo tre misure, la 1.1 con trascinamenti del PSR 2007-2013 dalla ex Misura 111 "Formazione", la 4.1 con trascinamenti dalla ex Misura 121 "Investimenti aziende agricole" e la 6.1 con trascinamenti dalla ex Misura 112 "Insediamento giovani" registrano operazioni concluse, sebbene i livelli realizzativi sono talmente esigui da non potersi ritenere significativi (con, rispettivamente, 4, 8 e 2 beneficiari);

ii) tutti i progetti finanziati riguardano impegni della precedente programmazione;

iii) non sono stati effettuati pagamenti riguardanti gli interventi nel settore forestale.

Per quanto riguarda il contributo al miglioramento delle prestazioni economiche e alla ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole, questo risulta positivo per le aziende beneficiarie della misura 4.1 e della misura 19.2 (Leader): l'aumento di produttività nelle aziende finanziate è di circa 8.500 Euro ma il numero limitato di progetti finanziati (9) non è in grado di incidere in modo significativo sul comparto agricolo abruzzese.

Anche la misura 1.1 (formazione) registra un'attuazione molto ridotta sia in termini fisici (4 beneficiari) che finanziari (2.700 Euro liquidati) e quindi il suo contributo non risulta significativo ai fini dell'obiettivo della Priorità 2.

La misura 6.1 non ha potuto contribuire all'ingresso di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e al ricambio generazionale, avendo liquidato solamente 2 domande.

Tuttavia, grazie ai nuovi bandi attivati nel 2016, si auspica un sensibile incremento delle realizzazioni e quindi degli effetti del PSR sugli obiettivi della presente priorità. Si tratta in particolare del bando singolo della misura 4.1 (con una disponibilità finanziaria di 25 milioni di Euro, i cui termini di presentazione delle domande sono scaduti il 31/5/2017) e il bando del cosiddetto "pacchetto giovani" (misure 4.1 e 6.1) con un'assegnazione di fondi pari a 14 milioni di Euro, attualmente nella fase istruttoria (pervenute 740 domande con termine per la formazione delle graduatorie di ammissibilità fissato al 31/8/2017).

P3 - Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Domande valutative

In che misura gli interventi del PSR hanno:

- contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione, le filiere corte, ecc;
- sostenuto la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.

Conclusioni valutative

Il contributo del PSR alla promozione dell'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo, è ancora ridotto e non valutabile, a causa dello scarso livello realizzativo, relativo esclusivamente a trascinamenti dalla precedente programmazione del PSR 2007-2013.

Tra gli interventi che concorrono all'obiettivo, vanno segnalati in positivo quelli della Misura 16 "Cooperazione" (trascinamenti ex misura 124 del PSR 2007-2013), con 9 progetti pilota riguardanti nuovi processi e tecnologie, per un totale di 1.174.866 Euro di spesa pubblica, per i quali era stato accordato un differimento al 2016 dei termini per la rendicontazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento.

Anche il contributo della Sottomisura 5.2 al ripristino del potenziale produttivo danneggiato, è poco significativo poiché sono state finanziate 6 aziende per un ammontare totale degli investimenti di 425.376 Euro. Si tratta di trascinamenti della precedente programmazione per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma del 2009.

Per quanto concerne gli investimenti in azioni di prevenzione in generale, non si rilevano risultati, poiché non sono state attivate le due misure pertinenti: la misura 5.1 per interventi di prevenzione in beneficio di enti pubblici, così come la misura 8.3 per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi e altre calamità naturali. Va segnalato che il ripristino delle strutture danneggiate dal terremoto del 2016 sarà finanziato con fondi statali.

P4 – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Domande valutative

In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a:

- salvaguardare e migliorare la biodiversità e il paesaggio agricolo nelle zone soggette a vincoli naturali e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico;
- migliorare la qualità delle risorse idriche attraverso la gestione di fertilizzanti e pesticidi;
- prevenire l'erosione dei suoli e migliorarne la gestione

Conclusioni valutative

Molte delle Misure associate alla Priorità 4 hanno determinato ricadute positive su uno o più dei parametri considerati: si stima che le aree interessate per il miglioramento della biodiversità abbiano finora riguardato l'8% della SAU, quelli sulla qualità delle acque il 4% della SAU e quelli sulla qualità del suolo il 9% della superficie agricola regionale.

Il PSR ha contribuito significativamente allo sviluppo del settore biologico abruzzese mediante una Misura specifica (M11), finanziando il 63%, della superficie biologica regionale (il 4% della SAU totale).

La Misura 10 ha finanziato interventi mirati essenzialmente alla tutela del suolo. Trascurabile è stato il suo sostegno dell'agricoltura integrata (interessando solo 35 ha), e il contributo al miglioramento della condizione di conservazione degli habitat. In relazione a quest'ultimo aspetto, va però menzionato che, attraverso la Misura 7, il PSR ha finanziato la redazione del piano di gestione del sito Natura 2000 Torre del Cerrano.

Attraverso il sostegno all'adozione di pratiche agronomiche a basso impatto, il PSR contribuisce in generale alla diminuzione dell'uso degli input di sintesi per l'agricoltura, con ricadute positive sul miglioramento della qualità delle acque. Ad esempio l'azione della Misura 11 si stima abbia permesso di ridurre sensibilmente l'apporto di fertilizzanti, con un risparmio di 556 t di azoto e 213 t di fosforo, e inoltre di evitare la distribuzione di 109 t di prodotti fitosanitari.

Molte delle pratiche agricole finanziate determinano anche un miglioramento della qualità dei suoli e di conseguenza anche una maggiore resilienza rispetto ai fenomeni di erosione superficiale dei terreni. Si valuta che nel complesso, l'azione congiunta delle Misure 10 e 11 abbia evitato l'asportazione di quasi 149.000 t di suolo, in quanto sono state premiate tecniche agricole – colture intercalari, introduzione di inerbimenti permanenti – in grado di limitare questi fenomeni. Anche se non esattamente quantificabili, esistono effetti migliorativi specifici anche sul tenore di sostanza organica dei suoli, legati ad es. ad una particolare linea d'intervento della Misura 10 (10.1.4), che ha messo sotto impegno oltre 4.500 ha, ma va considerata l'influenza positiva generale anche delle altre linee d'azione di biologico e integrato, per cui nel complesso si può ritenere che il 5% dei terreni agricoli regionali abbiano ricevuto beneficio dai finanziamenti del Programma.

Grazie al sostegno che fornisce alle aziende agricole situate in aree svantaggiate, la M 13 ha contribuito al mantenimento della qualità dell'assetto paesaggistico regionale, strettamente connesso alle attività rurali, nonché al mantenimento delle aree ad alta valenza naturalistica, coincidenti in molti casi con le aree di pascolo, habitat importantissimo per molte specie. Pur avendo interessato un'ampia superficie (19.460 ettari), questa però rappresenta appena il 6% della SAU ricadente nei comuni svantaggiati.

Scarso interesse è stato riservato al mantenimento degli elementi puntuali del paesaggio rurale quali siepi, filari, muretti, e terrazzamenti, considerato che è stato realizzato un solo intervento attraverso la Misura 4 (4.4) dedicata al finanziamento di strutture non produttive di questo genere.

Il paesaggio abruzzese non è definito solamente dalle attività agricole. Larga parte del territorio è infatti occupata dal bosco, che il PSR ha contribuito a mantenere sostenendo la riforestazione di 1.524 ettari (lo

0,3% dell'estensione dei boschi regionali). Le aree boscate non solo costituiscono l'habitat ideale per molte specie, ma proteggono il suolo dall'erosione e i corpi idrici dall'eccessivo inquinamento.

P5 – Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Domande valutative

In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a:

- rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura;
- promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Conclusioni valutative

Nell'ambito della Priorità 5, la Programmazione 2014-2020 della Regione Abruzzo ha puntato al sostegno ad una migliore gestione dell'uso delle risorse idriche in campo agricolo e al mantenimento delle superfici forestali e agricole con funzione di serbatoi di carbonio.

Uso più efficiente dell'acqua in agricoltura

Al momento il PSR non ha direttamente contribuito a rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse idriche regionali per finalità agricole, poiché non sono stati finanziati interventi previsti per questo ambito.

Conservazione e sequestro del carbonio

Nonostante l'Abruzzo sia una regione già ricca di boschi e pascoli in grado di assorbire la CO₂ atmosferica, il PSR ha contribuito al sequestro di carbonio, attraverso il mantenimento di 1.524 ettari di superficie imboschita durante la precedente programmazione.

Anche se può sembrare un risultato limitato, non va dimenticato che a livello regionale la capacità di assorbimento della CO₂ delle aree boscate è in aumento, nonostante i danni provocati dagli incendi, grazie ad un trend naturale di evoluzione delle aree agricole in aree boscate. Pertanto per avere maggiore incisività nei prossimi anni, il PSR dovrebbe sostenere maggiormente la messa in sicurezza e il miglioramento delle aree boscate già esistenti, nonché il mantenimento della qualità delle aree di pascolo presenti, che assolvono anch'esse alla funzione di serbatoi di carbonio.

P6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Domande valutative

In che misura gli interventi del PSR hanno:

- favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese, nonché l'occupazione;
- stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle aree rurali.

Conclusioni valutative

La Priorità 6 non ha ancora finanziato interventi con la nuova programmazione 2014-2020. Gli interventi "trascinati" dal PSR 2007-2013 e ad oggi conclusi sono solo 4: due interventi Leader che incidono direttamente sulla FA 6B e due interventi che, a titolo di contributi secondari, impattano sulla FA 6A. Si fa riferimento all'insediamento di due giovani agricoltori – grazie alla misura 6.1 programmata in FA2B – che, come tale, ha contribuito ad alimentare l'indicatore "numero dei posti di lavoro creati" (queste 2 nuove imprese create rappresentano lo 0,10% circa delle imprese finanziate dal PSR).

Tale livello di avanzamento non consente ancora di esprimere un giudizio valutativo sul contributo del PSR alla diversificazione, allo sviluppo locale e alla diffusione delle TIC.

Dal punto di vista procedurale si evidenziano tuttavia alcuni aspetti positivi:

- sono stati selezionati i GAL beneficiari della M19 (Sviluppo Locale - Leder), così come previsto dal PSR e dalla normativa comunitaria, entro il 29 ottobre 2016. I 7 GAL selezionati e finanziabili non hanno ancora avviato la realizzazione dei loro PSL;
- per la Banda Ultra Larga è stato firmato il protocollo d'intesa con MISE/Infratel per il nuovo programma di investimenti (ex Accordo di Programma Quadro tra Regione e MISE del 5 aprile 2016) e sono in corso di realizzazione alcuni investimenti iniziati con il PSR 2007-2013;
- per gli interventi di sostegno all'offerta di servizi di base per la popolazione rurale (Sottomisura 74), è stato emanato un bando a fine dicembre 2016, la cui istruttoria è ancora in fase di completamento.

La Priorità 6, al 31.12.2016, registra dunque nell'insieme un ritardo attuativo un po' preoccupante, considerato che su questa Priorità incidono operazioni – quali quelle per migliorare l'accesso ai servizi di base e alle TIC – che, in genere, sono soggette a dei tempi attuativi più lunghi.

ALTRI ASPETTI DEL PSR

Quesito valutativo 19 – In che misura le sinergie tra priorità e focus area hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

Descrizione

Le sinergie tra le diverse Priorità e Focus Area del PSR sono state individuate in base ai contributi secondari delle misure e sottomisure verso Focus Area differenti da quelle per cui sono state programmate.

La Figura sottostante illustra sia i contributi secondari che sono stati attribuiti dall'AdG già in fase di programmazione e contemplati nel PSR, sia altri che vengono proposti dal valutatore nella presente fase di valutazione. In particolare il valutatore ha proposto:

- un contributo secondario della FA 5E alla FA 4A, poiché si ritiene che gli interventi previsti dalle misure forestali possano contribuire a salvaguardare le risorse naturali e il paesaggio;
- un contributo secondario della FA 5E alla FA 4B, poiché si ritiene che il mantenimento della copertura forestale contribuisca anche alla tutela delle acque.

Nell'attività svolta dal valutatore in questa prima fase di valutazione alcuni legami presenti nel PSR sono stati ritenuti piuttosto deboli e si è suggerito pertanto di prendere in considerazione l'opportunità di una loro revisione. Nella figura questi ultimi sono stati indicati con una "R".

		Contributi secondari ricevuti											
Focus Area		2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5E	6A	6B	6C
Contributi secondari apportati	2A		X	X	X				X	X			
	2B	X									X		
	3A	X			X							X	
	3B												
	4A	R	R	X			X	X					
	4B					X							
	4C					X							
	5A	X		R			X						
	5E					V	V	X					
	6A	X	X									X	
	6B	X	X	X		X	X	X	X	X	X		
	6C	X										X	

X = contributi secondari del PSR,

R = contributi secondari che il valutatore suggerisce di rivedere

Conclusioni valutative

In fase di programmazione l'AdG ha assegnato alle Priorità e alle Focus Area un ampio numero di legami secondari, fornendo le basi per un forte effetto sinergico di rafforzamento all'efficacia del Programma.

In questa fase di valutazione ne vengono dunque proposti pochi altri, mentre per tre legami individuati nel PSR che sono stati ritenuti piuttosto deboli si suggerisce di prendere in considerazione l'opportunità di una loro revisione.

Il Programma è a un livello di attuazione ancora piuttosto limitato e le sinergie tra Focus Area e tra Priorità stanno contribuendo ancora solo parzialmente all'efficacia del PSR, in via quasi esclusiva per la Priorità 4.

I legami secondari, tradotti in termini quantitativi, mostrano comunque un alto numero sia di operazioni che contribuiscono alle altre FA (circa 3.970, comprensive di duplicazioni ovvero di operazioni che incidono su più Focus Area), sia di spesa (circa 13,6 Milioni di €, comprensivi di duplicazioni).

Questo soprattutto per il contributo delle FA appartenenti alla Priorità 4, le quali hanno sia numerosi legami, sia numerose operazioni completate, grazie alle misure a premio pluriennali e ai trascinalenti dalla precedente programmazione. Per queste FA molti indicatori di risultato, quali R6, R7, R8, R9, R11, devono completamente la loro alimentazione ai contributi secondari.

Per le misure e FA non a premio si sottolinea come in un caso, per l'indicatore di risultato R21 "posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)", vi sia stata l'alimentazione dell'indicatore solo grazie al contributo secondario della misura 6.1 (trascinamenti ex M112).

Tali sinergie sembrano dunque assumere un ruolo rilevante nel processo valutativo del PSR 2014-2020.

Si raccomanda comunque di sorvegliare che non ci siano problemi attuativi per gli interventi che alimentano primariamente gli indicatori di risultato.

Quesito valutativo 20 – In che misura l'Assistenza Tecnica ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 51(2) del Regolamento (UE) n. 1305/2013?

Descrizione

La Misura 20 Assistenza Tecnica prevede il supporto all'AdG durante tutto il periodo di programmazione 2014-2020 e comprende le seguenti tipologie di intervento e attività:

- Valutazione
- Attività di supporto (sistema informatico, monitoraggio, redazione RAA, procedure di pagamento e di controllo, formazione, rafforzamento capacità amministrativa)
- Attività di informazione e comunicazione

La Misura 20 prevede una spesa pubblica di circa 14,8 Meuro, ma non ha ancora fatto registrare avanzamenti di spesa, anche perché al 31/12 2016 non si potevano ancora fare domande di sostegno e pagamento a causa dell'assenza di un sistema di Verificabilità e Controllabilità della Misura (VCM). Alcune attività sono state tuttavia attuate anticipando le risorse finanziarie con fondi regionali.

Nel corso del 2016 sono state impiegate 3 risorse esterne dal profilo medio-elevato per le attività di selezione dei GAL.

Per le attività di comunicazione, nel corso del 2016 sono state stampate e diffuse brochure informative per il pubblico, è stato prodotto del materiale informativo allegato ad un quotidiano nazionale, ed è stato creato il sito <http://www.psrabruzzo.it/>, al cui interno è possibile reperire in maniera efficiente e dettagliata tutti i documenti attuativi pubblicati. Quest'ultima attività è stata svolta tuttavia nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale e non della Misura 20.

Infine, con riferimento all'attività di valutazione, ad oggi sono state svolte la Valutazione Ex Post del PSR 2007-2013 e la Valutazione Ex Ante del PSR 2014-2020, le quali, oltre ad essere state accettate dai Servizi della Commissione, hanno contribuito a fornire indicazioni valutative e programmatiche all'AdG.

Nel 2017 sono state avviate le procedure di selezione di una società esterna per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica all'AdG.

Conclusioni valutative

Ad oggi, l'Assistenza Tecnica ha contribuito ancora poco al raggiungimento degli obiettivi prefissati dai regolamenti comunitari.

Il personale coinvolto nell'attuazione del PSR grazie alla Misura 20 ha fornito supporti circoscritti, mentre sono ancora in corso le procedure di selezione di una società esterna di supporto alle attività dell'AdG.

Nonostante sia stato redatto il Piano di Comunicazione nel 2016, l'implementazione delle relative attività è ancora ad uno stadio iniziale.

Le attività di valutazione svolte sono state accettate dai Servizi della Commissione e hanno contribuito a fornire indicazioni programmatiche all'AdG.

Dal punto di vista del monitoraggio si sottolinea l'importanza di prevedere la realizzazione di un sistema informativo completo ed efficiente, in grado di sopperire alle carenze informative dei flussi di ritorno AGEA.

ATTUAZIONE DI AZIONI PER TENERE CONTO DEI PRINCIPI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Nel precedente periodo di programmazione la distribuzione tra beneficiari uomini e donne è risultata abbastanza equilibrata (Rapporto di Valutazione Ex-Post 2007-2013) e nel PSR 2014-2020, pur non essendo stato previsto un fabbisogno specifico, sono previste diverse tipologie di intervento che avvantaggiano il genere femminile così come sono previsti interventi di sviluppo di servizi occupazionali-formativi destinati a soggetti svantaggiati e in condizioni di disagio e previsti punteggi aggiuntivi nel caso di rifugiati e/o immigrati regolarizzati e disoccupati di lunga durata.

Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il Reg. 1303/2013 stabilisce che si debbano fornire indicazioni valutative rispetto alla significatività delle realizzazioni del Programma sulla tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi. Per condurre tali analisi è prevista una metodologia che assegni una ponderazione specifica alla significatività degli interventi per ciascuno dei parametri ambientali considerati (contributo rilevante, intermedio o nullo).

Relativamente alle realizzazioni del 2016, che fanno riferimento a trascinalenti derivanti dalle passate programmazioni, risulta una significatività intermedia per il "Ripristino, salvaguardia, e miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle aree ad alto valore naturalistico, nonché mantenimento e miglioramento dell'assetto paesaggistico (Rif. Focus Area 4A)", per il "Miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi (Rif. Focus Area 4B)" e per la "Prevenzione dell'erosione dei suoli e ad una migliore gestione degli stessi (Rif. Focus Area 4C)".

Per la "Promozione della conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (Rif. Focus Area 5E)" è risultata una significatività molto limitata, mentre per l'"Efficienza nell'uso dell'acqua in agricoltura (Rif. Focus Area 5A)" la significatività è risultata nulla.

Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

Il PSR ha riconosciuto nel partenariato uno strumento importante per contribuire alla realizzazione della strategia Europa 2020. Le azioni messe in atto dall'Autorità di Gestione per coinvolgere i diversi soggetti che compongono il partenariato sono iniziate nel 2013, attraverso una serie di incontri sul territorio articolati per temi riconducibili alle priorità dello sviluppo rurale. A partire da dicembre 2013, sono stati organizzati 10 incontri sul territorio regionale, a cui sono stati invitati, attraverso comunicazioni su stampa e su media locali, gli stakeholder e i cittadini. Tali incontri hanno affrontato diverse tematiche e aspetti dell'impostazione del PSR

A fine dicembre 2013, in occasione del seminario finale del progetto del twinning della RRN "Trasferimento e innesto di esperienze, buone pratiche e innovazioni per il rafforzamento istituzionale dell'Autorità di

Gestione del PSR Abruzzo 20072013” sono stati illustrati al partenariato sia i risultati del progetto di gemellaggio amministrativo, sia i principali aspetti della programmazione 2014-2020 dello sviluppo rurale.

E’ stato inoltre costituito un Tavolo di Partenariato la cui Presidenza va al componente della Giunta delle Politiche Agricole.

Il Comitato di sorveglianza ha visto la partecipazione del partenariato nelle occasioni tra il 2015 e il 2016 già citate nel capitolo 3.

